

## L' AGENZIA LLOYDIANA DI SIMI E LE SUE VICENDE POSTALI

Nel 1874 la Direzione del Lloyd Austriaco di Trieste decideva di aprire una agenzia anche nell'isola di Simi, ove i vapori lloydiani, pur passando continuamente nei pressi, non avevano mai fatto sosta. Simi era una delle isole del Dodecanneso, relativamente importante, posta lungo l'itinerario della linea che collegava il porto greco di Syra con quello turco di Smirne, con un porto molto attivo, per cui la decisione presa aveva tutte le premesse per sortire un buon risultato.

Del servizio nell'isola venne incaricato un nativo (di cui non ci sono pervenute le generalità) ed al quale vennero fornite le solite attrezzature del caso, tra cui il timbro in doppio ovale con la dicitura LLOYD AUSTRIACO - SIMI. L'agenzia rimase in funzione per due anni (1874 - 1875), al termine dei quali la Direzione di Trieste decise per la sua chiusura, ovviamente troncando i rapporti con il personale incaricato del servizio a terra e facendosi riconsegnare il corredo del materiale a suo tempo fornito, tra cui sicuramente il timbro in doppio ovale, che infatti per il breve periodo d'esercizio e per lo scarso traffico postale generato da questa iniziativa, è sicuramente uno dei timbri lloydiani più interessanti.

Quanto ai motivi che hanno portato a questa decisione, è molto probabile che essi si possono individuare da un lato nello scarso lavoro generato da questa sosta, creata improvvisamente senza adeguata preparazione, ma soprattutto dal tempo che l'attracco a Simi richiedeva ai grossi vapori lloydiani., ritardando oltre misura l'arrivo a Smirne o a Syra.

Si potrebbe ritenere che in questo modo la vicenda lloydiana a Simi fosse conclusa, mentre invece la stessa ebbe subito un coda durata un paio di anni:

Il personaggio incaricato del servizio nell'isola infatti non intendeva rinunciare ai magri proventi che l'incarico di curare la raccolta e la distribuzione della corrispondenza dell'isola gli avevano procurato, per cui aveva deciso di continuare il servizio in proprio approfittando delle numerose comunicazioni marittime che gravitavano non sull'isola, ma nei pressi. Ovviamente gli interessavano soprattutto le comunicazioni con Trieste, e a questo scopo si era affrettato a procurarsi un certo quantitativo di francobolli del Levante Austriaco nella valuta di 10 soldi e cioè del taglio valido per una spedizione tra un ufficio del Levante e Trieste.

A Simi però dopo il 1875 non c'era un ufficio austriaco in funzione né c'era un vapore austriaco che programmasse una sosta. Il nostro giovanotto non si perse d'animo, e ottenuto da qualche commerciante la corrispondenza da inoltrare a Trieste (ed ovviamente anche la mancia relativa) provvide ad affrancare la lettera con i francobolli austriaci intonsi che di era procurato, andando ad impostare la stessa in uno dei tanti uffici postali aperti in un'isola vicina, che ovviamente non avevano nulla in contrario ad accettarla e ad inoltrarla con i propri servizi.

Il fatto interessante è quello che lui sapeva benissimo di compiere un'azione truffaldina; aveva cura infatti di cambiare ogni volta (o molto spesso) l'ufficio postale a cui appoggiarsi.

Basandomi sul nominativo del destinatario ho potuto riunire un piccolo gruppetto di lettere tutte con origine da Simi e dirette a Trieste che risultano impostate a Rodi, all'ufficio di Samos (SAMIKON TAXYODROMEION), a Smirne, presso l'ex agenzia lloydiana ormai incorporata negli uffici austriaci del Levante, all'ufficio greco di Syra. Probabilmente ne esisteranno anche altre, e forse anche con altri destinatari, ma la ricerca non è facile, oltre a tutto perché tutte queste lettere sono scritte in greco corsivo.

Comunque la spedizione a Syra è stata quella fatale, perché l'impiegato postale greco deve essersi insospettito, e pur accettando la lettera e tassandola per l'intero importo, ma lasciandola il francobollo austriaco intonso, ha avuto cura di circondare lo stesso con quattro cerchietti a penna, in modo da richiamare l'attenzione dell'ufficio di destinazione e cioè di Trieste. Si può essere sicuri che dopo quella lettera, che è del 29 settembre 1879, altre lettere con origine da Simi e destinazione Trieste non risultano viaggiare, per lo meno per questo canali.



n.1- Lettera da Simi a Trieste del 16 ottobre 1877, presentata per la spedizione all'ufficio postale dell'isola di SAMOS – timbro SAMIKON TAXYODROMEION. Spedizione in porto franco



n. 2 –Lettera da Simi a Trieste del 5/17 luglio 1878, presentata per la spedizione all'ufficio postale austriaco di Smirne – timbro dell'ex agenzia lloydiana di Smirne, a questa data ormai ufficio postale austriaco- spedizione in porto franco



n.3 – Lettera da Simi a Trieste del 31 ottobre 1878, presentata per la spedizione all'ufficio postale austriaco di Rodi- spedizione in porto franco



n. 4 – Lettera da Simi a Trieste del 24/6 ottobre 1879, presentata per la spedizione all'ufficio postale greco di Syra- L'impiegato greco dell'ufficio si è accorto della manovra, e non ha riconosciuta la validità del francobollo austriaco apposto dal mittente, tassano la lettera e richiamando l'attenzione dell'impiegato triestino con quattro cerchietti a penna, tracciati intorno al francobollo austriaco lasciato intonso.